****

**18. Vita**

*Spirito di Dio,*

*donami un cuore docile all’ascolto.  
Fa’ che io non ponga ostacoli alla Parola  
che uscirà dalla bocca di Dio.  
Che tale Parola non torni a lui  
senza aver operato in me ciò che egli desidera   
e senza aver compiuto ciò per cui l’hai mandata.*

*(Carlo Maria Martini)*

**Dal Vangelo secondo Giovanni (8,12-20)**

12Di nuovo Gesù parlò loro e disse: "Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita". 13Gli dissero allora i farisei: "Tu dai testimonianza di te stesso; la tua testimonianza non è vera". 14Gesù rispose loro: "Anche se io do testimonianza di me stesso, la mia testimonianza è vera, perché so da dove sono venuto e dove vado. Voi invece non sapete da dove vengo o dove vado. 15Voi giudicate secondo la carne; io non giudico nessuno. 16E anche se io giudico, il mio giudizio è vero, perché non sono solo, ma io e il Padre che mi ha mandato. 17E nella vostra Legge sta scritto che la testimonianza di due persone è vera. 18Sono io che do testimonianza di me stesso, e anche il Padre, che mi ha mandato, dà testimonianza di me". 19Gli dissero allora: "Dov'è tuo padre?". Rispose Gesù: "Voi non conoscete né me né il Padre mio; se conosceste me, conoscereste anche il Padre mio". 20Gesù pronunciò queste parole nel luogo del tesoro, mentre insegnava nel tempio. E nessuno lo arrestò, perché non era ancora venuta la sua ora.

**Per entrare nel testo**

Nel silenzio, rileggo il testo e rispondo, con libertà e spontaneamente, a questa domanda: Cosa mi colpisce di questo brano? Una frase, un’azione, un particolare inatteso, una parola, un sentimento nel quale mi riconosco …

**Per comprendere**

Dopo il precedente episodio dell’adultera, in questo brano abbiamo tre aspetti interconnessi fra loro e utili per comprendere il contesto:

* in primo luogo Gesù sottolinea la necessità giuridica di una duplice testimonianza, al fine di legittimare la sua autorevolezza e la sua figliolanza divina, ma anche la sua accettazione nell’essere sottoposto a un processo.
* Il secondo punto interessante è un rimando al prologo di Giovanni, con il riferimento alla luce del mondo che illumina e chiarisce l’interpretazione della Legge stessa.
* In ultimo, abbiamo un’ulteriore sottolineatura del profondo contrasto tra la comunità giovannea e quella giudea, che emerge in più occasioni nella forma del rapporto noi/voi.

**Per lasciarsi provocare**

* In questo brano emerge la dimensione del giudizio, ma si evidenzia come Gesù sia sempre uno strumento nelle mani del Padre, e non sia lui ad essere bramoso di giudicare. Anche in questo aspetto possiamo guardare a Cristo come un esempio luminoso al quale ispirarsi per vivere più serenamente i nostri rapporti interpersonali.
* Il fatto che i giudei presenti, pur essendo lì nel tempio, non conoscano il Padre narrato da Gesù, fa supporre che la loro religiosità sia superficiale e di facciata, carente di quella proficua relazione con Dio che consente di coltivare il proprio benessere spirituale. Questa è l’occasione giusta per lasciarci mettere in discussione da Cristo: come viviamo la nostra religiosità? Riusciamo ad accorgerci di quelle volte in cui anche noi abbiamo il medesimo stile dei giudei ai quali si rivolge Gesù?
* Il testimone: non tanto colui che non sbaglia mai, ma colui che si sa fare strumento. Colui che “sa da dove viene e dove va” e consapevole di questo, vive.

**Per condividere**

* Leggendo questo brano del Vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Cosa mi stupisce, cosa mi inquieta?
* Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
* Mi è rimasto un dubbio, avrei bisogno di un ulteriore chiarimento….

**Per pregare**

Forse non tutti ci sentiamo in grado di esprimerci attraverso una preghiera. Possiamo allora condividere semplicemente quali sentimenti e sensazioni ha messo in moto la lettura di questo brano. Se vogliamo esprimerci con una preghiera lo possiamo fare liberamente nella forma della *lode*, del *ringraziamento*, dell’*invocazione* o dell’*intercessione*.

**Un testimone**

La canzone *Padre* del cantautore Claudio Chieffo offre alcuni spunti per riflettere su questo testo!

Immagine che contiene modello, Elementi grafici, pixel, design

Descrizione generata automaticamente

*Padre* di Claudio Chieffo

Tu non sapevi ancora  
Come ti avrei chiamato  
Il volto che ti ho dato  
La storia che hai vissuto  
Tu non sapevi ancora, …

Quando giocavi sulla porta della casa a fare la signora  
Io preparavo alla tua vita grandi cose  
Che non sapevi ancora, …

Poi conoscesti il dolore  
Che toglie il gusto alle cose  
Ma riempie le parole  
Di vita le colora  
Tu lo vivesti allora, …

Poi ti ho donato quell'amore sincero  
Così misero e grande  
Perché il dolore diventasse più lieve  
E il tuo amore infinito, …

Ora ti voglio con me  
Non devi avere paura  
Devi lasciarti andare  
Tutto si compie ora  
Tutto si compie ora  
Tutto si compie

Ora qui non esiste più il buio  
C'è la luce negli occhi di Dio  
C'è la pace nelle mani di Dio  
C'è la gioia nel cuore di Dio